

1) INTRODUZIONE

Il presente Regolamento è stato adottato, con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci del 19/04/2020, in applicazione dell'articolo 23 Competenze paragrafo e), dello Statuto della Pubblica Assistenza Croce Verde Fermo - Organizzazione di Volontariato (in forma breve P.A. Croce Verde Fermo - ODV e di seguito anche Associazione) di FERMO.

È preciso dovere di ogni socio conoscere e rispettare lo Statuto e il Regolamento dell'Associazione.

2) VOLONTARI EFFETTIVI

a) Attività dei soci e loro ammissione

A norma dell'articolo 6 dello Statuto, sono soci volontari effettivi coloro che, condivisi gli scopi socio assistenziali dell'Associazione, mettono gratuitamente a disposizione della collettività, per il tramite dell'Associazione medesima, una parte del proprio tempo libero per realizzare i compiti stabiliti dagli organi statutari.

In via non esaustiva, sono considerati soci effettivi coloro che operano nei seguenti settori:

- servizio di emergenza/urgenza sanitaria
- servizi ordinari di trasporto (sociali)
- protezione civile
- centralino
- manutenzione - logistica

ovvero coloro che prestano, in qualunque modo, attività di supporto a tali funzioni e/o a iniziative comunque promosse dall'Associazione ricadenti nelle attività di interesse generale previste dall'art. 4 dello Statuto.

Il socio volontario presta il proprio servizio in forma gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate per il servizio stesso. Quanto realizzato dai soci volontari durante la permanenza in Associazione, è da considerarsi svolto a titolo gratuito; pertanto rimarrà di proprietà dell'Associazione e non potrà essere retribuito né reclamato al venir meno della condizione di socio.

Per assumere la qualifica di socio volontario effettivo, occorre partecipare al corso di primo soccorso organizzato periodicamente dalla P.A. Croce Verde Fermo O.D.V., presentare successivamente ad esso la domanda scritta al Consiglio Direttivo o al Consigliere appositamente delegato dal Consiglio, unitamente ai seguenti documenti (da valutare in funzione delle attività svolte):

- certificato medico attestante la sana e robusta costituzione;
- autocertificazione di residenza (modulo fornito dall'Associazione);
- autorizzazione da chi esercita la patria potestà per i minori di età.

Il socio volontario effettivo potrà prendere servizio successivamente all'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo e dopo l'inserimento del suo nome nell'apposito elenco dei soci volontari.

La tessera dell'Associazione verrà rilasciata solo dopo la decisione di ammissione del Consiglio Direttivo e il pagamento della quota sociale.

b) Regole di comportamento

Tutti i soci hanno il dovere di tutelare il buon nome e la reputazione dell'Associazione.

Tutti i soci volontari sono tenuti a mantenere un comportamento corretto verso le persone che lavorano o svolgono attività di volontariato per l'Associazione e ad avere cura dei beni della stessa.

Al termine della permanenza in sede, inoltre, tutti i volontari sono tenuti a lasciare i locali puliti e in ordine.

L'Associazione mette a disposizione l'equipaggiamento richiesto dalla normativa vigente per il tipo di attività svolta.

La divisa del volontario è quella stabilita dal Consiglio Direttivo; all'atto della consegna verrà richiesto al volontario un deposito cauzionale fissato dal Consiglio Direttivo. Possono essere esentati dall'indossare la divisa di servizio i volontari impegnati nelle sole attività di amministrazione, di centralino e di segreteria, fermo restando l'obbligo di indossare la maglietta dell'Associazione.

La divisa deve essere utilizzata solo per l'espletamento dei servizi gestiti dall'Associazione. È consentito effettuare in divisa esclusivamente il tragitto da casa alla sede dell'Associazione e viceversa.

La divisa e tutto il materiale fornito al socio resta di proprietà dell'Associazione, che ne richiederà la restituzione in caso di provvedimenti disciplinari di espulsione. Il socio è inoltre tenuto alla restituzione del suddetto materiale in caso di dimissioni. L'importo versato come cauzione verrà restituito dall'Associazione su richiesta scritta del volontario.

Per l'accesso ai locali della Sede finalizzato allo svolgimento del servizio, l'Associazione fornisce un registro delle presenze dove il volontario che entra in turno indica il proprio cognome e nome, l'ora di ingresso, l'ora di uscita nonché deposita la propria firma.

I volontari devono presentarsi in servizio in condizioni psico-fisiche normali; è vietato fare uso di sostanze alteranti durante il servizio (per esempio alcool, psicofarmaci, droghe). Inoltre, è severamente vietato fumare su tutti i mezzi e in tutti i locali dell'Associazione nonché effettuare foto in caso di intervento; all'interno dei mezzi durante il tragitto ovvero parlare al cellulare durante la guida di qualsiasi mezzo dell'Associazione.

Infine, tutti i volontari, data la delicatezza del servizio che sono chiamati a svolgere, sono tenuti all'assoluto riserbo sul servizio svolto, al puntuale rispetto della privacy dei pazienti e al mantenimento del segreto professionale, così come previsto dalle leggi vigenti, con riguardo a ogni tipo di informazione di cui vengono a conoscenza. Per la violazione della privacy, il socio volontario potrà essere perseguito a norma di legge.

c) Impegno richiesto dall'Associazione ai volontari effettivi per il regolare svolgimento della vita associativa

L'Associazione richiede ai soci volontari effettivi un impegno minimo di otto ore mensili oltre alla partecipazione ai turni festivi di appartenenza.

L'impossibilità di mantenere tale impegno, deve essere necessariamente comunicata con lettera motivata al Consiglio Direttivo. È fatto divieto a

tutti i volontari, di prestare servizio continuato diurno per più di dodici ore consecutive, tranne in caso di viaggio a lunga percorrenza o di calamità.

Inoltre, ogni volontario effettivo è tenuto ad informare il coordinatore turni della propria disponibilità e a collaborare lealmente con lo stesso ai fini di una buona organizzazione del servizio.

Il rifiuto ingiustificato di eseguire un servizio, comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari.

Ove, in funzione di altre specifiche attività, l'impegno minimo non sia programmabile in termini di numero di ore mensili, i soci volontari effettivi, per mantenere questa qualifica, devono prestare la loro opera per l'Associazione in maniera regolare e continuata nel tempo e tale comunque da garantire la realizzazione delle proprie funzioni nell'Associazione.

Qualora il volontario non possa espletare temporaneamente le proprie funzioni in Associazione è tenuto a darne preventiva comunicazione al Consiglio Direttivo o al Consigliere da esso delegato responsabile dei volontari effettivi; nel frattempo egli mantiene a tutti gli effetti la qualifica di socio. La durata della sospensione, salvo diversa autorizzazione del Consiglio, non potrà eccedere il periodo di sei mesi. Trascorsa detta durata il volontario per poter svolgere la propria attività in Associazione dovrà ripetere, per intero, il corso di primo soccorso.

Al socio volontario effettivo che, senza preventiva comunicazione, non svolge la propria attività nell'Associazione nel numero di ore minime per due mesi consecutivi (o in maniera da non garantire la realizzazione delle proprie funzioni) verrà richiesta motivazione per la mancata partecipazione; in caso di mancata risposta e perdurante assenza, verrà considerato dimissionario ed escluso dall'Associazione previo invio di comunicazione scritta entro 60 giorni dalla iniziale richiesta di motivazione. Il suo nome verrà cassato dal registro dei volontari effettivi.

d) Aggiornamenti

I soci volontari effettivi, sono tenuti a partecipare alle iniziative formative proposte dall'Associazione per l'espletamento delle specifiche funzioni all'interno dell'Associazione medesima.

e) Pagamento delle quote sociali

Ogni socio volontario effettivo ha tempo fino al 30 aprile di ogni anno solare per regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Associazione.

3) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo ha facoltà di proporre modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento interno. Le modifiche e/o le integrazioni dovranno essere approvate dall'Assemblea dei soci riunita su convocazione del Consiglio. Il Consiglio Direttivo ha, inoltre, l'obbligo di portare a conoscenza dei soci il regolamento modificato e/o integrato, tramite affissione nei locali dell'Associazione, attraverso ausili telematici ovvero pubblicato sul sito Internet.

b) Il Consiglio raccoglie proposte e rimostranze, in forma scritta, dai soci e, sulla base di queste, può intraprendere iniziative volte a migliorare il servizio reso alla popolazione e a promuovere la qualità della vita associativa.

c) A fronte di violazioni dello Statuto e del Regolamento interno da parte di un socio, il Consiglio Direttivo può emettere un provvedimento nei suoi confronti. Il Consiglio Direttivo deve cercare di evitare, quando possibile, l'applicazione delle misure disciplinari più gravi e deve emettere provvedimenti disciplinari proporzionali al danno provocato all'Associazione dal comportamento del socio.

d) In base all'articolo 24 dello Statuto, il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Coordinatore Amministrativo/Economo; può nominare altri Responsabili con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione. Il Consiglio determina altresì le spese e i limiti di eventuali autonomie. Il potere di firma per le uscite dell'Associazione compete in forma congiunta al Presidente e all'Economo.

e) Il Segretario del Consiglio è depositario del sigillo sociale; cura la corrispondenza giornaliera; custodisce i documenti dell'Associazione; redige i verbali del Consiglio Direttivo, che dovranno essere trascritti su apposito libro con pagine numerate progressivamente prima di essere messo in uso; sovrintende a tutta l'attività di segreteria anche in merito alla convocazione delle Assemblee.

f) Il Tesoriere redige il bilancio dell'Associazione ogni fine esercizio contabile che scade il 31 dicembre di ogni anno; egli sovrintende e controlla che tutte le scritture contabili siano correttamente registrate in contabilità generale. Inoltre a lui compete la verifica che tutto quanto previsto dagli articoli 11-12-13-14 dello Statuto venga eseguito. Supervisiona e verifica la corretta redazione della rendicontazione annuale da consegnare all'Asur dell'Area Vasta 4° al soggetto denominato che in futuro dovesse sostituirsi ad essa. Controlla e all'occorrenza esegue le scritture contabili in merito alla gestione della cassa la cui effettuazione è, di norma, di pertinenza del personale amministrativo. In particolare contabilizza le quote sociali e qualunque altra somma venga versata in favore dell'Associazione. Verifica periodicamente la quadratura del giornale di cassa con i valori in essa contenuti che debbono essere detenuti solo in minima parte; di norma il contante e gli altri valori, quali gli assegni bancari, circolari debbono essere versati nel conto corrente bancario intestato a nome dell'Associazione. Egli predispone i pagamenti nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni adottate dal Consiglio. Su richiesta del medesimo, il tesoriere dovrà presentare il rendiconto di cassa aggiornato.

g) Il Consiglio Direttivo può avvalersi dell'apporto di commissioni di lavoro per specifici settori di attività e della collaborazione di singoli volontari.

h) Il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri si dotano di propri autonomi regolamenti operativi.

- i) Il Consiglio Direttivo puo' modificare il presente regolamento nel caso ciò sia reso necessario dall'entrata in vigore di disposizioni normative o regolamentari di immediata attuazione, salva la necessità della successiva ratifica da parte dell'Assemblea dei soci alla prima riunione utile.

4) RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

a) Organi elettivi

Sono organi elettivi dell'Associazione:

- il Consiglio Direttivo;
- i Sindaci Revisori;
- il Collegio dei Proviviri.

L'Assemblea dei Soci elegge detti organi ogni tre anni, ed i membri sono rieleggibili secondo quanto previsto dagli articoli 24 - 30 e 33 dello Statuto. Gli organi vengono eletti contemporaneamente e durano in carica per il medesimo periodo.

b) Eleggibilità, incompatibilità e decadenza

Per l'elezione alle cariche elettive sono richiesti i seguenti requisiti, oltre quelli stabiliti dallo Statuto:

- età superiore a 18 anni;
- avere capacità giuridica;
- non avere subito condanne penali per reati di natura dolosa, salvo il caso della completa riabilitazione, con richiesta di autocertificazione;
- non aver subito, in organismi analoghi all'associazione, sanzioni disciplinari di espulsione.

E' causa di decadenza dalle cariche sociali la perdita della qualifica di socio o dei requisiti di eleggibilità di cui al precedente capoverso, ovvero l'assenza non giustificata a tre riunioni consecutive dell'Organo di appartenenza.

In caso di dimissioni o decadenza di uno dei membri degli organi elettivi, verrà sostituito seguendo l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti secondo quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto.

c) Commissione Elettorale

Per procedere alla nomina degli Organi elettivi dell'Associazione, l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale si procede al rinnovo delle cariche nomina la commissione elettorale, su proposta del Presidente dell'Associazione, nel numero di volta in volta ritenuto necessario. I membri della commissione elettorale non possono concorrere a cariche elettive.

Le votazioni ed i relativi scrutini posso aver luogo in uno o più giorni.

La Commissione nomina al proprio interno un Presidente e un Segretario, accetta le candidature presentate nei tempi e modi dalla stessa fissati. La Commissione può operare con la presenza di almeno tre suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti, redigendo un verbale. Le eventuali contestazioni contro gli atti e le decisioni della Commissione elettorale devono essere trascritte nel verbale e sottoscritte dal contestatore. Sulla contestazione decide il Collegio dei Probiviri, ancorché scaduto, entro il termine di cinque giorni.

d) Votazioni

Le votazioni per elezione delle cariche sociali avvengono per scrutinio segreto; ogni scheda stampata o manoscritta, previa bollatura, è firmata dal Presidente della Commissione Elettorale e dal Segretario. I soci votanti consegneranno le schede al membro della Commissione che le deporrà nelle urne, annotando l'avvenuta votazione nell'elenco dei soci. terminate le operazioni di voto segreto cui partecipa ogni socio, anche per delega, in regola con il pagamento della quota sociale, la Commissione Elettorale procede al conteggio delle preferenze e compila il verbale dell'elezione provvedendo alla proclamazione degli eletti con le relative preferenze. Il personale dipendente non può assumere incarichi elettivi nell'ambito dell'Associazione.

Nelle elezioni per il Consiglio Direttivo possono essere espresse massimo cinque preferenze; per il Collegio dei Probiviri e per quello dei Revisori dei Conti ne possono essere espresse al massimo tre.

La Commissione Elettorale stabilisce l'orario di apertura delle votazioni che, in ogni caso, non deve essere inferiore a complessive otto ore del giorno stabilito.

e) Candidature

Ha diritto di proporre la propria candidatura il socio iscritto all'Associazione che abbia compiuto i 18 anni di età.

Ogni socio può proporre la propria candidatura per l'elezione a una sola carica; il socio attesta il possesso dei requisiti di eleggibilità mediante dichiarazione sottoscritta.

I soci sospesi dall'associazione per motivi disciplinari possono votare ma non candidarsi.

Il presidente della Commissione elettorale consegna quindi al Consiglio Direttivo uscente le schede scrutinate e il verbale di scrutinio contenente le graduatorie.

Il consigliere neo eletto con maggiore anzianità in associazione convoca il nuovo Consiglio Direttivo entro quindici giorni dalla proclamazione.

5) SANZIONI DISCIPLINARI

a) Tipologia delle sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo è tenuto a far rispettare il regolamento interno e, se il caso lo richiedesse, può mettere in atto i seguenti provvedimenti:

- 1) richiamo verbale;
- 2) richiamo scritto;

- 3) sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi;
- 4) esclusione.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti 1 e 2 sono disposti dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti 3 e 4 sono disposti dal Consiglio Direttivo con maggioranza dei due terzi.

I provvedimenti di cui sopra devono essere notificati al socio e da tale momento sono esecutivi.

Il socio nei confronti del quale il Consiglio Direttivo ha adottato provvedimenti disciplinari di cui ai punti 3) e 4), è sospeso da tutte le attività associative fino all'eventuale pronuncia del Collegio dei Probiviri a fronte di eventuale ricorso presentato dal socio interessato.

b) Motivo delle sanzioni

Il richiamo è una dichiarazione verbale di disapprovazione, a fronte di lievi trasgressioni.

L'ammonizione scritta è una dichiarazione di biasimo ed è inflitta nel caso di reiterate lievi trasgressioni e/o nel caso di trasgressioni di più grave entità.

La sospensione, fino ad un periodo massimo di sei mesi, si applica:

- 1) per le fattispecie previste per l'ammonizione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione;
- 2) per accertate gravi negligenze in servizio;
- 3) per violazione del segreto d'ufficio, di quello professionale e delle norme relative alla privacy previste dal GDPR 679;
- 4) per comportamento che causi interruzione o turbamento nella regolarità o continuità del servizio;
- 5) per l'uso improprio o l'abuso delle funzioni previste dal presente Regolamento o dallo Statuto.

L'esclusione si applica:

- 1) per le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione;
- 2) per comportamenti che si pongano in aperto contrasto con gli scopi e gli interessi dell'Associazione;
- 3) per richiesta o accettazione di compensi personali in relazione ai servizi svolti;
- 4) per condanne penali, con sentenza passata in giudicato, a seguito di reati dolosi che comportino una pena detentiva superiore a 2 anni.

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso, da presentarsi per iscritto entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del provvedimento a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o strumenti legalmente equivalenti, al Collegio dei Probiviri che deciderà insindacabilmente e motivatamente dopo aver sentito, eventualmente, il Consiglio Direttivo.

Il socio destinatario del provvedimento ha il diritto di essere ascoltato personalmente dal Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri potrà, in via cautelativa, sospendere l'esecuzione della sanzione fino all'emissione della propria decisione, la quale dovrà essere emessa entro 15 giorni dall'avvio del procedimento.

6) NORME RELATIVE AI TURNI ED AI SERVIZI DI EMERGENZA

a) Il Coordinatore turni operativi e di emergenza

Il Coordinatore turni, nominato dal Consiglio, assicura il regolare svolgimento dell'attività di ambulanza per mezzo di un'adeguata organizzazione dei turni. Si invitano tutti i volontari a collaborare attivamente con il Coordinatore per garantire una corretta gestione del servizio. Il Coordinatore risponde delle proprie decisioni dinanzi al Consiglio Direttivo. In caso di grave mancanza da parte dei volontari, il Coordinatore informa il Consiglio che potrà assumere eventuali provvedimenti.

b) Il Responsabile del Servizio

L'autista, assume la responsabilità dell'equipaggio nel momento in cui viene assegnato un servizio. Le sue decisioni devono essere rispettate, purché inerenti al servizio e rispettose delle leggi della Repubblica Italiana, dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione. Il soccorritore ha inoltre l'obbligo, durante il trasporto, di restare nella cellula sanitaria dell'ambulanza con il paziente, qualunque sia la gravità della sua situazione sanitaria.

c) Cambio turno

Al momento del cambio turno, se l'equipaggio smontante è impegnato in un servizio di emergenza/urgenza, l'equipaggio montante attenderà la fine di questo, senza interferire telefonicamente o via radio con il suo svolgimento. In caso di necessità e solo se il servizio riguarda pazienti con codice di invio bianco o verde ovvero con codice di ritorno 1, l'equipaggio smontante può chiedere il cambio in itinere. A tal fine, l'equipaggio smontante dovrà telefonare in sede e definire con l'equipaggio montante un rendez-vous che non dilati eccessivamente i tempi di ospedalizzazione del paziente. È vietato effettuare un cambio turno prima della fine del servizio e, quindi, dell'arrivo in Pronto Soccorso nei servizi con pazienti con codice di gravità 2 o 3.

d) Servizio di emergenza notturno

Il servizio notturno inizia alle ore 23.00 e termina alle ore 07.00 (alle 08.00 sabato e nei giorni festivi).

Durante il servizio notturno, i volontari devono tenere un comportamento rispettoso della quiete pubblica ed idoneo ai principi di serietà, compostezza e rispetto dei locali dell'Associazione e dei medesimi volontari tra di loro. I volontari estranei al servizio devono abbandonare i locali della sede sociale entro le ore 23.00 e non fermarsi oltre. Al termine del servizio, la camerata deve essere lasciata pulita e in ordine.

e) Mance

Nel corso dei servizi, di qualsiasi natura, i volontari possono accettare mance esclusivamente a titolo di oblazione a favore dell'Associazione e previo rilascio di regolare ricevuta.

7) ORGANIGRAMMA

E' compito del Consiglio Direttivo redigere un organigramma riportante tutti gli incarichi e allegarlo al presente regolamento.

A capo di ogni commissione deve essere nominato un membro del Consiglio che ne è responsabile e potrà avvalersi di collaboratori di sua fiducia esterni al Consiglio.

Sono previsti nell'organigramma anche referenti per specifici settori di attività individuate dallo Statuto e di supporto alla struttura e al buon funzionamento della Associazione.

a) Commissione centralino

Il Centralinista è un volontario effettivo che, dopo aver ricevuto adeguate istruzioni sulle sue mansioni e sull'uso degli strumenti tecnici, presta servizio al telefono e alla radio adibita alle comunicazioni con i mezzi, riceve gli incassi derivanti dai servizi sociali una volta ultimati ovvero dal rinnovo della quota sociale, rilasciando regolare ricevuta. E' inoltre tenuto a non dare informazioni sui servizi e sui soci a persone estranee all'Associazione.

Per motivi legati alla privacy e per il migliore funzionamento del centralino, nessun volontario, per alcun motivo, deve sostare nel locale adibito.

Il centralinista in turno, è tenuto a far rispettare detta incombenza, senza eccezione alcuna.

b) Commissione servizi ordinari

Il Coordinatore dei turni operativi e di emergenza essendo responsabile anche dei servizi ordinari coordina tutte le attività necessarie per assicurare l'espletamento dei trasporti.

c) Commissione sanitaria

La Commissione sanitaria si occupa della formazione dei soci volontari effettivi che prestano servizi operativi alle persone (emergenza, urgenza, secondari, berlina ecc.) e del materiale occorrente per l'espletamento dell'attività di formazione.

d) Commissione Autisti

La Commissione Autisti, formata dal Coordinatore dei Turni, dal Coordinatore dei Volontari, dal Responsabile degli automezzi e da un rappresentante dei Volontari, si occupa della formazione, autorizzazione e aggiornamento periodico dei volontari ritenuti idonei alla guida delle ambulanze e/o degli altri mezzi dell'Associazione. I mezzi della Pubblica Assistenza possono essere guidati anche da volontari che non abbiano la "qualifica" di autisti purché rispettino i requisiti previsti dalle norme di legge (per esempio patente B senza limitazioni) per l'uso di autoveicoli non individuati come "ambulanza".

e) Protezione Civile

Tutti i volontari effettivi possono aderire al gruppo Protezione Civile. Il Responsabile di tale gruppo ha il compito di specificare la procedura di adesione al gruppo, di tenere aggiornate le procedure di "allertamento" e di organizzare le proprie esercitazioni.

f) Responsabile Automezzi

Il Responsabile automezzi coordina l'uso di tutti i mezzi in dotazione all'Associazione, cura la loro manutenzione nonché la dotazione dei presidi medici in essi previsti; assicura il rispetto delle disposizioni normative per la circolazione su strada degli automezzi, provvedendo ai necessari adempimenti. Propone al Consiglio Direttivo eventuali acquisiti di mezzi e/o di attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'oggetto sociale.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione e sostituisce quello redatto il 18/12/1982 approvato il 05/04/1987.